

PARROCCHIA "SAN FIORENZO"
P.zza F.lli Molinari,15
Tel/fax 0523/982247
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

GESTIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN FIORENZO"
Via S. Pellico, 12
Tel/fax 0523/983171
29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)

Scuola Materna Paritaria - D.M. del 28.2.2001 n. 488/757

FRA IL DENTRO E IL FUORI



Progetto di miglioramento A.S. 2020-2021

Direttrice scolastica: Maddalena Incerti

Insegnanti: Cattivelli Giuseppina, Sonia Gandolfi, Fosca Gregori, Porcari Valeria,

Cappelli Roberta, Maria Amici.

PREMESSA

La ripresa della scuola in questo anno che si apre in epoca di pandemia costituisce un significativo segnale di ripresa per bambini e famiglie pur lasciando intravedere molte incognite sul procedere regolare del percorso.

Questo scenario straordinario impone una riorganizzazione generale della Scuola sia per quanto concerne modalità organizzative relative alle routine che alle attività didattiche. Come sappiamo ogni cambiamento è foriero di difficoltà e fatica ma anche di rinnovamento. Il team della Nostra Scuola, per altro anch'esso cambiato ed integrato da nuove risorse, vuole raccogliere la sfida e vedere in questa riorganizzazione un'occasione di ricarica motivazionale per un miglioramento del nostro lavoro con i bambini e le famiglie.

Le proposte educative sono state definite in coerenza ai protocolli e alle linee guida ministeriali (Circolare del Istituto Scolastico Regionale "Anche fuori si impara, la scuola all'aperto" del luglio scorso) saranno orientate per la maggior parte in esterno.

"Tra le modifiche che il rischio pandemico impone all'organizzazione scolastica vi è quella di utilizzare il più possibile la vita all'aperto, perché in questi contesti il virus si disperde nell'aria e la carica virale si attenua. Ma questo non costituisce "un di meno...". L'esigenza di "aria aperta", nuova per la pandemia, non lo è affatto per la scuola: da più di un secolo sono sviluppate linee pedagogiche e didattiche che chiedono di uscire dalle aule, di recuperare il rapporto con la natura, con le piante e con gli animali, con il verde cittadino e, ove possibile, con i boschi e le campagne. Occorre pure evitare un grave e incolmabile nocumento per il loro percorso di apprendimento e fare scuola in mezzo alla natura, di imparare di nuovo a riconoscere le piante, gli animali, a veder crescere un fiore, a camminare su una superficie che non sia l'asfalto, strutturando strumenti didattici specifici perché tutto questo divenga percorso educativo di apprendimento"

In continuità per altro con il progetto annuale dello scorso anno che prevedeva un avvio di attività out-door, e con il progetto di miglioramento orientato alla realizzazione di un atelier materico-digitale, si è pensato di puntare al potenziamento dell'arredo dell'area verde ed alle attività dell'atelier in un percorso osmotico fra dentro e fuori.

Analisi dei bisogni

Come sottolinea la succitata circolare ministeriale "...Oggi è diffuso il termine inglese (un poco scostante, per la verità) outdoor education, per indicare un tipo di scuola che pare innovativo. Invece lo è solo il termine che lo definisce. La sostanza riprende modelli e stimoli che contano più di un secolo di vita e su cui grandi Maestri e Maestre, anche italiani, hanno basato il proprio ideale di scuole nuove e didattica attiva. Fra fine Ottocento e primi Novecento si vanno diffondendo esperienze di scuole innovate che danno importanza al rapporto con la natura, alla coltivazione dell'orto, alla cura di piccoli animali, come aspetti fondamentali di un apprendimento attivo, in cui è il bambino che si muove spinto dalle proprie curiosità". L'esperienza in natura già avviata con il progetto annuale dello scorso anno e sviluppata durante il recente Centro Estivo, ci ha permesso di capire quanto i bambini possano essere interessati a piante alberi ed insetti e quanto attraverso il contatto con essi possano essere stimolati ad apprendere. Abbiamo verificato come il contatto con la natura sollecita i sensi, stimola la curiosità che è motore della ricerca e di scoperte; ciò favorisce la motivazione ad imparare attraverso tentativi ed errori promuovendo nel bambino processi di autoapprendimento. Il contatto con elementi naturali (erba, rami, foglie, fiori) e materiali destrutturati permette ai bambini di essere liberi di seguire la loro creatività, le loro potenzialità inventive e costruirsi situazioni di gioco inaspettate e a loro misura. Inoltre "... la natura insegna l'incomprimibilità del tempo: far germogliare un seme richiede un tempo che non può essere artificialmente accelerato, pena gravi conseguenze" ciò appare un'esigenza fondamentale per i bambini di oggi che vivono spesso in una dimensione accelerata. Vivere in natura aiuta a rallentare i tempi a bandire la fretta e l'ansia ritrovando un clima di serenità e calma.

L'esperienza estiva partita sull'onda del grande entusiasmo per la ripresa dopo i mesi di chiusura, ha visto l'organizzazione degli spazi esterni con materiale di recupero che è risultato utile allo scopo ma carente sul versante della sicurezza. Il tema sicurezza dei materiali non è assolutamente irrilevante essendo l'attività in natura sicuramente non priva di rischi che non possono essere azzerati ma sempre valutati: rischio che non deve sfociare in pericolo... Per questo motivo si è pensato di potenziare l'arredo esterno del giardino con attrezzi per il gioco, le esperienze motorie, le attività pratiche sicure e certificate.

Le esperienze di ricerca e scoperta in esterno diventeranno poi occasione di approfondimento e riflessione anche negli spazi interni in particolare nell'atelier luogo dedicato a sviluppare attività sensoriali, tattili, percettive, corporee, espressive. Tutte queste attività affascinano il bambino alimentando curiosità ed interesse stimolando pensieri ed azioni.

Obiettivi

Il progetto proposto tenderà al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Predisporre ed allestire lo spazio esterno del nostro giardino, segmentato in bolle abbinate alle singole sezioni, per trasformarle in vere e proprie aule a cielo aperto nel rispetto dei criteri di sicurezza;
 - Proporre nuovi materiali, contesti e situazioni che possano mettere i bambini nelle condizioni di inventare nuovi giochi, sollecitare i sensi, stimolare l'inventiva, la creatività, la manualità;
1. Creare un contesto in natura in cui i bambini possano diventare protagonisti del loro apprendimento attraverso, l'esplorazione, l'osservazione e la ricerca esperienziale.

Descrizione del progetto

Il percorso per la realizzazione del progetto prevede vari step successivi:

- Recupero di arredo ed attrezzature per l'allestimento dei singoli spazi esterni abbinati ad ogni gruppo "aule esterne";

Tempi previsti: dal mese di settembre/ottobre 2020;

- Promozione della fruizione in modo autonomo, organizzato e significativo dello spazio con la sperimentazione di nuove attività e nuovi giochi; Tempi: da Ottobre a Giugno 2020.

- Momenti di "approfondimento" in atelier; Tempi: da Ottobre a Giugno 2021.
- Esplorazione di linguaggi diversi attraverso l'attività del "Laboratorio Teatrale"; Tempi: da Febbraio a Giugno 2021.

Destinatari

Gli spazi verranno allestiti all'interno delle due zone verdi della Scuola sezionate tramite nastri colorati e corrispondenti ai quattro gruppi sezione. Tutti i bambini quindi utilizzeranno parte dei materiali e delle attrezzature scelte dalle insegnanti in coerenza con le fasce di età ed il previsto percorso annuale.

Lo spazio atelier verrà utilizzato a turno dai bambini Gufi (5 anni) e Ricci (4 anni) suddivisi in piccoli gruppi per favorire un clima di tranquillità, concentrazione e di relazione significativa fra pari. Il gruppo verrà guidato dall'insegnante di sezione o Jolly. Nella seconda parte dell'anno non si esclude proporre l'esperienza anche ai bambini più piccoli. L'esperienza del laboratorio teatrale verrà invece proposta ai gruppi di bambini di 4 e 5 anni.

Tempi previsti per l'intervento complessivo

Il progetto proposto si svolgerà secondo la seguente scansione temporale:

Durata: anno scolastico 2020/2021

Data di inizio: settembre 2020

Data di conclusione: giugno 2021

Materiali/ attrezzature

Per la realizzazione del progetto verranno acquistati arredi da giardino per attività:

- motorie :torri da arrampicata;
- ludico-simbolico: cucine da esterni e tavoli;
- attività sensoriale: strumenti musicali per albero sonoro;
- attività di giardinaggio: Carriole, pale e rastrelli;
- attività di costruttività: blocchi in legno.

Risultati attesi

Con la realizzazione del progetto si attendono i seguenti risultati:

- allestire aree verdi finalizzate all'attività didattica e non solo destinate allo ago;
- i bambini acquistano familiarità con l'ambiente e i materiali ed arredi ed iniziano a fruirne in modo autonomo attivando inventiva e creatività;
- i bambini imparano ad avviare in autonomia il loro processo di apprendimento in natura ed acquisiscono più linguaggi e punti di vista, attivando contemporaneamente le mani, il pensiero, le emozioni, potenziano la loro creatività ed espressività ;
- i bambini imparano a trovare soluzioni collaborando fra pari.

Monitoraggio

Al fine di valutare l'andamento del progetto verrà effettuata, nel mese di gennaio, una verifica in itinere che permetterà di fare il punto sul percorso svolto e rilanciare l'attività per il restante cammino.

L' insegnante conduttrice redigerà una breve relazione che dovrà valutare la ricaduta sull'interesse dei bambini, l'adeguatezza di materiali, spazi e tempi. Ciò permetterà di meglio definire le attività previste per il percorso restante.

Materiale di documentazione

Il percorso verrà documentato con foto e video dello svolgimento dell'attività e video-narrazione del percorso ad opera degli stessi destinatari. A termine dell'anno si provvederà a redigere una piccola dispensa con foto e didascalie esplicative delle attività svolte

Fiorenzuola d'Arda, Settembre 2020

La coordinatrice didattica
Giuseppina Cattivelli

